

La **Goerz Anschütz Ango** è una delle fotocamere più affascinanti della fine dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento, non solo per il suo aspetto elegante da macchina a soffietto, ma soprattutto per l'innovazione tecnica che rappresentò nel mondo della fotografia.

La fotocamera nasce dalla collaborazione fra **C. P. Goerz**, uno dei principali produttori tedeschi di ottiche e apparecchi fotografici, e **Ottomar Anschütz**, inventore e fotografo visionario.

Anschütz aveva sviluppato un **otturatore a tendina sul piano focale** estremamente rapido, capace di raggiungere tempi allora impensabili.

Era un'epoca in cui la maggior parte delle fotocamere aveva otturatori molto lenti: congelare un movimento veloce era praticamente impossibile.

L'otturatore di Anschütz, invece, permetteva di ottenere **tempi di esposizione brevissimi**, aprendo la strada alla fotografia sportiva, naturalistica e "istantanea".

Questo sistema rivoluzionario venne adottato da Goerz, che progettò una serie di fotocamere attorno a questo otturatore. Da questa unione nacque la denominazione **ANschütz + GOerz = ANGO**.

La Goerz Anschütz Ango è una **fotocamera pieghevole a soffietto** costruita con materiali classici delle camere dell'epoca: legno robusto, rivestimento in pelle, componenti in metallo finemente rifiniti.

Utilizzava **lastre fotografiche** di vari formati (spesso 9×12, 10×15 o 13×18 cm), tipiche della fotografia professionale dell'epoca.

Il cuore della macchina era il celebre **otturatore a tendina**, regolabile tramite due controlli:

- la **velocità di scorrimento** della tendina;
- la **larghezza della fessura** che lasciava passare la luce.

La combinazione di questi due elementi determinava il tempo di esposizione, che poteva essere estremamente breve.

Per inquadrare, l'Ango utilizzava un **mirino tipo Newton**, un piccolo periscopio pieghevole posto sulla parte anteriore della macchina, che permetteva una composizione semplice ma efficace.

La Goerz Anschütz Ango ebbe un grande successo tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.

Fu utilizzata da **fotografi professionisti, studiosi di movimento, reporter e pionieri dell'immagine dinamica**.

Il suo otturatore veloce contribuì a sviluppare un nuovo modo di fotografare, **meno statico e più vicino a ciò che diventerà la fotografia moderna**.

Oggi è un pezzo molto ricercato dai collezionisti e dagli appassionati di storia della fotografia: una macchina che, a più di un secolo di distanza, continua a sorprendere per la sua ingegnosità.



## Ruolo della Goerz Anschütz Ango nella Prima Guerra Mondiale

### 1. Fotografia di documentazione sul campo

La Ango era una fotocamera molto apprezzata da:

- **fotografi militari di reparto,**
- **cartografi,**
- **ufficiali incaricati di registrare opere di trincea e postazioni,**
- **fotografi civili al seguito dell'esercito** (sia tedeschi sia austro-ungarici).

Era **pieghevole, robusta, abbastanza compatta** e dotata di un otturatore **velocissimo**, perfetto per:

- scene d'azione
- movimenti di truppe
- condizioni di luce variabili

Molti fotografi militari di seconda linea preferivano le Ango alle grandi fotocamere da campo perché permettevano di lavorare più rapidamente e con minore ingombro.

### 2. Addestramento militare e manualistica

Prima e durante il conflitto, la Ango venne utilizzata:

- in **scuole di ricognizione,**
- nei **corsi di fotogrammetria** per ufficiali,
- come esempio di macchina "istantanea ad alta velocità".

Non era la macchina "regolamentare" ma era abbastanza diffusa e citata nei manuali tecnici tedeschi pre-1914 per le sue capacità meccaniche.

### 3. Ricognizione terrestre

La Ango fu usata per:

- fotografie **preparatorie** a missioni di ricognizione;
- analisi di **ponti, ferrovie, edifici, depositi;**
- documentazione dell'avanzamento o arretramento nelle zone del fronte.

La sua mobilità la rendeva uno strumento pratico per gli ufficiali di ingegneria militare.

### 4. Propaganda e cronaca militare

Molte fotografie di truppe tedesche e austro-ungariche in addestramento, in bivacco o nelle retrovie, scattate tra il 1914 e il 1916, sono attribuiti (spesso indirettamente) a fotocamere a tendina tipo Anschütz.

Alcune redazioni giornalistiche e agenzie fotografiche avevano in dotazione Ango o Reflex-Ango, perché erano tra le poche fotocamere capaci di registrare **movimento vero** prima dell'arrivo delle Ernemann e delle prime Leica.

## 5. Un mezzo “di transizione” nel mondo militare

La Prima Guerra Mondiale cade in un momento storico particolare: la Ango era nata negli anni '90 dell'Ottocento, modernissima per l'epoca, ma nel 1914 era già tecnologicamente “a metà” fra passato e futuro.

Restava però insuperata per:

- **rapidità**
- **affidabilità meccanica**
- **portabilità** rispetto alle imponenti camere da campo.

Di fatto, fu usata *quando serviva una macchina rapida, controllabile e portatile*, lì dove non era necessario un grande formato rigidissimo come nelle ricognizioni dall'alto.

## Scheda tecnica

<b>Periodo di produzione</b>	ca. 1890–1920 (varie versioni)
<b>Tipologia</b>	Fotocamera pieghevole a soffietto su lastra (field camera)
<b>Formato lastre</b>	9×12 cm
<b>Materiali corpo</b>	Legno verniciato/impiallacciato, rivestimento in pelle, parti metalliche
<b>Otturatore</b>	A tendina al piano focale
<b>Regolazione otturatore</b>	Scorrimento tendina + larghezza fessura
<b>Tempi di scatto</b>	Variabili a seconda della combinazione; fino a ~1/1000 s nei modelli ad alta velocità
<b>Messa a fuoco</b>	A cremagliera sul soffietto, messa a fuoco su vetro smerigliato
<b>Mirino</b>	Newton pieghevole (molti modelli); in alcuni una finestra semplice
<b>Caricamento</b>	Chassis a lastra singola o doppia
<b>Versioni note</b>	Ango • Ango Luxus • Ango High-Speed • Ango Stereo • Reflex Ango
<b>Utilizzo previsto</b>	Fotografia professionale, reportage, istantanee veloci, studio del movimento
<b>Particolarità</b>	Uno dei primi sistemi realmente “ad alta velocità”; fotocamera molto avanzata per l'epoca